

IL CASO A Monti, in provincia di Sassari, un'ordinanza obbliga a trasferire gli animali fuori dal paese quando cala la notte Duemila abitanti e un migliaio di «amici dell'uomo» «Roba da Medioevo» e l'attrice Lea Massari capeggia la rivolta

E il sindaco dà lo sfratto ai cani

Anche i cani vanno in esilio. A Monti, un paesino della Gallura, scoppia un caso nazionale attorno all'ordinanza del sindaco dc Giovanni Battista Isoni che vieta di tenere quattrozampe in casa la notte «entro 200 metri dal centro urbano». Protestano i bambini, gli animalisti scendono in piazza con l'attrice Lea Massari in testa. Ma il primo cittadino non «demorde»: «Ho 20 cani e so come vanno tenuti...»

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO BRANCA

MONTE (Sassari). «Roba da Medioevo», secondo l'attrice Lea Massari, cinefilla e cinofila, capofila della contestazione contro l'ordinanza anti-cani. «Il mio provvedimento torna scomodo solo a chi tratta male i cani», replica Giovanni Battista Isoni, sindaco e notevole democristiano, già consigliere e assessore regionale. L'autunno caldo di Monti - un paesino dell'entroterra gallurese, quasi a ridosso della Costa smeralda - non riguarda i cassintegrati o la scuola in rivolta, ma è una questione di cani. Di razza o trovate, da caccia o da guardia, «deportati» in massa a non meno di duecento metri dal centro urbano, durante le ore notturne. Così dispone l'ordinanza del sindaco, e in paese (ma anche fuori) scoppia appunto la rivolta: ricorsi in Procura, cortei di bambini, manifestazioni ambientaliste dalla parte dei quattro-zampe.



E i loro padroni - assicura il sindaco - non hanno nulla da temere. Basta che se li tengano tranquilli in casa, evitando che diano fastidio. Per gli altri, invece, non c'è scampo: o conducono i propri cani fuori dal paese (per poi riprenderli al mattino) o scartano multe salatissime. Nei primi giorni di vigenza dell'ordinanza, ne hanno già fatto le spese in una cinquantina di montesi. A cominciare dallo stesso capo dei vigili: i carabinieri l'hanno sorpreso col cane da caccia in cortile, e gli hanno inflitto duecentomila lire di multa. Lo stesso è accaduto ad altri personaggi «in vista» del paese, dal politico al farmacista, e a tanti cacciatori qualsiasi, che non dispongono di un podere o di un rifugio per i propri cani. E così per molti seguaci e setter l'esilio in campagna equivale all'abbandono. «È un problema dei proprietari - replica Isoni - che costringono i loro cani in pochi metri di

cortile, magari legati con la catena. No, al contrario, ci stiamo adoperando per realizzare un centro di accoglienza, insomma un canile, alla periferia del paese. Ogni proprietario, pagando un modesto canone, potrà sistemare il proprio cane nelle ore notturne». Per qualche cittadino soddisfatto («Ho ricevuto molti complimenti, anche in altri paesi», dice Isoni), l'ordinanza del sindaco ne ha scontentato molti altri. A cominciare dalle categorie, come dire? Più «sensibili» alla sofferenza degli animali: bambini ed ambientalisti. I primi hanno organizzato un piccolo sit in - accompagnato dai loro cani - e da qualche genitore - davanti al Municipio, gli altri hanno aperto una vera e propria battaglia giudiziaria contro il provvedimento del sindaco. La Lega per i diritti degli animali ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Tempio, sollecitando un'inchiesta sull'operato del sindaco: «Il suo provvedimento - sostiene la Lega - induce a commettere un atto, l'abbandono del cane, che si configura come vero e proprio reato». E numerosi ricorsi - dal Wwf, dagli animalisti, da singoli cittadini - sono arrivati anche sul tavolo del

SOSTIENI SOSTIENE LA TUA VOCE ItaliaRadio Per iscriverci telefona a Italia Radio: 06/6791412, oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a: Coop Soci di Italia Radio, p.zza del Gesù 47, 00186 Roma, specificando nome, cognome e indirizzo.

Abbonatevi a l'Unità

Gruppo Pds - Informazioni parlamentari Le deputate e i deputati del gruppo Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute...

Area politiche femminili, Area riforme politiche sociali della Direzione del Pds, dell'Unione regionale Emilia Romagna, della Federazione di Bologna. Ridurre l'orario di lavoro per vivere meglio lavorando tutte e tutti.

La protezione del territorio Dolomiti, Monti Sibillini e Foreste Casentinesi Al via tre parchi nazionali

Tre nuovi parchi nazionali: Dolomiti bellunesi, Monti Sibillini, Foreste Casentinesi. Parchi «veri», non sulla carta come purtroppo sono ancora quasi tutti gli altri, da quelli «storici» (Circeo, Calabria) a quelli istituiti, ma ancora solo in teoria, più recentemente. Un'occasione non solo di tutela del territorio, ma anche di sviluppo economico. Purché Ciampi non ci metta lo zampino con la Finanziaria e i suoi tagli.

PIETRO STRANBA-BADIALE

ROMA. Fino a ora esistevano solo sulla carta. Da questi giorni, però, stanno cominciando a diventare una realtà fatta di montagne, boschi e animali selvatici finalmente protetti alcuni almeno dei teoricamente numerosi parchi nazionali istituiti negli ultimi anni da quello delle Dolomiti bellunesi a quelli dei Monti Sibillini (l'insediamento dell'ente parco è previsto per il prossimo 19 ottobre, presidente dovrebbe essere il docente universitario maceratese Carlo Alberto Graziani) a quello delle Foreste Casentinesi, il cui «battesimo» è in programma per il 30 ottobre.

In Trentino, un'anziana muore nel rogo di una mansarda incendiata da un fulmine Ancora vittime e dispersi per il maltempo Un uomo schiacciato da un albero

ROMA. Deboli schiarite in quasi tutta la penisola, ieri, mentre proseguivano i lavori per arginare i danni del maltempo che aveva continuato ad imperversare nella notte, facendo nuove vittime. Natalia Mattivi, 75 anni, è morta bruciata nella casa colpita da un fulmine a Santa Colomba di Civezzano, vicino a Trento. A Pozzuoli, nel napoletano, una coppia ferma a parlare in macchina è stata travolta dal crollo di un albero. La ragazza, illusa, ha cercato soccorso, ma Raffaele Di Girolamo, 30 anni, è morto quasi subito. Non è stata ancora trovata la donna dispersa nel savonese da venerdì, e proseguono in Valchiavenna, in Lombardia, le ricerche di Gianfranco Agosti, 65 anni, scomparso da sabato. Sono 1500 gli uomini della task force attivata dal prefetto Elvino Pasiorelli, direttore del servizio antincendi, e per le zone più colpite sono state messe a disposizione tendopoli per circa 3mila persone.

brindisino, dove la luce è mancata nel 70% del territorio. Ingenti danni per allagamenti anche nel barese. In Campania, mentre a Napoli la situazione è quasi normale, nel casertano i vigili del fuoco devono affrontare gli straripamenti del Volturno e del Garigliano. Danni, nelle Marche, ad Ascoli Piceno. Dopo i nubifragi di sabato, che hanno provocato due morti, allagamenti e frane, il Lazio sta tornando alla normalità ed i vigili del fuoco hanno passato la domenica a riparare i danni nelle zone più colpite: le province di Roma, Latina e Frosinone. Molto migliorata la situazione in Toscana. Al nord, intanto, si cominciano a calcolare i danni. In Val d'Aosta le stime ammontano per ora a 400 miliardi: oltre a parecchi chilometri di strade interamente diverti, ci sono parecchi ponti crollati e le colture agricole, soprattutto quelle vinicole, sono andate perse. In Trentino, in particolare a Gaium. Nel trevigiano, i vigili hanno dovuto salvare parecchi anziani rimasti bloccati in casa. In Piemonte, la situazione resta critica in provincia di Novara, a Verbania, e sul lato svizzero del lago Maggiore.

Gli stilisti dicono addio allo stile del «rampantismo». Black out alla sfilata Trussardi Versace rilancia il punk mentre Dolce&Gabbana approda sull'Olimpo con i pepi sacri

La moda «guarda» al Terzo mondo

Versace rilancia il punk. Alle sfilate donna primavera-estate '94 lo stile contestatorio si mescola all'estetica della pulizia. In viaggio per il Mediterraneo, lo stile di Dolce & Gabbana approda sull'Olimpo coi pepi sacri. Il Marocco in daino di Nazareno Gabrielli. Il nuovo avanza anche sulle passerelle: in ribasso le quotazioni delle super top model. Black-out di 15 minuti alla sfilata di Trussardi.



Un modello di Versace in versione punk

MILANO. Nuova pulizia e vecchia, lurida, protesta: Lolite anni Novanta e punk anni Settanta; la rifondazione dell'abbigliamento classico passa dalla pedana di Gianni Versace. Per lo stilista, tanto legato al valore della tradizione quanto sensibile agli stimoli dell'attualità, passato, presente e futuro coesistono in una moda priva di condizionamenti: «innanzitutto liberata». Così, sulla sua passerella che ieri sera ha chiuso la prima giornata di presentazioni femminili primavera-estate '94, Versace ha riproposto l'estetica del disagio anni Settanta: dalla pelle con tanto di spilli da balia dei punk ai tessuti tagliati, bucati, a volte addirittura lacerati dai post-atomici. Per non inciampare nel manierismo della citazione-piatta, il creatore ha mescolato i simboli più aggressivi della contestazione con i più femminili degli indumenti, cioè la biancheria intima. Risultato: le modelle dal volto pulito portano indosso i volti di maggiore attualità: la protesta e la voglia di purezza. Ma non è contraddittorio contestare la moda che è la massima espressione del conformismo? «Per me - risponde Gianni Versace - l'abito resta un gioco da reinventare ogni volta, all'insegna della modernità, per liberare il guardaroba tradizionale dalla noia». In effetti, osservando di fine questi modelli dall'immagine aggressiva, balza subito all'occhio la loro radice classica. Il più tradizionale kilt inglese ad esempio è una minigonna cortissima in pelle, dove le frange sono sostituite da spilloni. In alcuni punti strategici e «peccaminosi», il tipico abito sartoriale nero è tagliato ad arte - stile Fontana - e tenuto insieme con spilloni da balia. Ancora: le vezzose ciabattine da cortigiana ricamate, montano una suola carroarmato e sono indossate con tanto di mezza calze bianche. E se la giacca è abbinata a shorts di pizzo per un effetto finale ridonna uscita in mutande, l'abito da sera in raso e merletto

sembra la camicia da notte di una vamp. E per di più, reduce da un congresso carnale perché il tessuto del modello è strappato. Persino i collanti sono reinventati con sovrapposizioni di stampe psichedeliche e intarsi di pizzo. Insomma, in un frullato che fa a pezzi le scanzoni cronologiche, Versace attualizza l'abbigliamento tradizionale e nel contempo trasforma i fermenti più contemporanei in canoni classici. Il rimescolamento generale, alla ricerca di nuove armonie, caratterizza anche lo stile di Dolce & Gabbana che partendo dalla

trilivello di guardia e le acque del Lario invadono il lungolago di Como. Nel Friuli Venezia Giulia i danni sono per ora stimati in 17 miliardi. Ieri però ha continuato a piovere e la Carnia è in difficoltà. In Veneto, ieri l'Adige è trascinata dalle 9 alle 13,30 in vari punti tra Verona e il Trentino, in particolare a Gaium. Nel trevigiano, i vigili hanno dovuto salvare parecchi anziani rimasti bloccati in casa. In Piemonte, la situazione resta critica in provincia di Novara, a Verbania, e sul lato svizzero del lago Maggiore.

COMUNE DI ROZZANO PROVINCIA DI MILANO

Il Comune di Rozzano, con sede a Rozzano in Piazza G. Foglia n. 1, tel. 82261 - fax 89200788, indice una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera c), della legge 2-2-73 n. 14, per l'esecuzione dei lavori di ampliamento cimitero di Pontese - 1° lotto - Via Di Vittorio. L'importo dei lavori a base d'appalto è di L. 3.013.000.000. È richiesta l'iscrizione all'ANC cat. 2). Le richieste di invito dovranno pervenire, redatte in carta legale, entro le ore 12 del giorno 15-10-93 all'Ufficio Protocollo del Comune di Rozzano. Il bando integrale di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana in data 4-10-1993. IL DIRIGENTE (Arch. Marino Pizzigoni)

I SOLISTI DI ROMA 57° CICLO DI CONCERTI DI MUSICA DA CAMERA AULA MAGNA DEL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA Piazza S. Agostino 20/a (Piazza Navona, C. Rinascimento) MERCOLEDÌ 6 e GIOVEDÌ 7 OTTOBRE ore 20.30 Musiche di PAGANINI, BOCCHERINI, DONIZETTI, SACCHINI Massimo Coen e Mario Buffa violini Margot Burton viola Maurizio Gambiri violoncello con la partecipazione di Bruno Battisti d'Amario alla chitarra Biglietto L. 10.000, ridotto L. 5.000 - Informazioni e prenotazioni tel. 7577036